

---

Fonte:  
**Il sole24Ore**

Data: 16-06-2008  
Pagina: 1  
Foglio: 1/1

---

**Selezione personale.** Indagine Mcs sugli sbocchi dalla grande distribuzione alle utility

## **Alla ricerca dei quadri: in testa under 35 e over 50**

*Sono Europa e Far East le destinazioni più gettonate*

### **Rosanna Mameli**

Previsioni rosee per i middle manager quest'anno: tutti li vogliono, tutti li cercano, grandi, medie e piccole imprese. E' quanto si evince da un'indagine condotta da Management consulting and selection (Mcs), società di Asa Group attiva nella ricerca e selezione di personale di questa fascia. Sulle prospettive d'inserimento di quadri nel 2008 Mcs ha intervistato un centinaio di direttori del personale, di cui il 30% appartenente a grandi imprese, il 60% a medie, il 10% a piccole. Aziende dislocate in tutta Italia, con una distribuzione simile a quella del sistema produttivo: per il 70% al Nord e al Centro del Paese. Il 40% opera nel settore industriale, il 25% in quello bancario-finanziario, il 35% nei servizi.

Due le fasce di età oggetto della ricerca: giovani di età inferiore a 35 anni che possono vantare un'esperienza e ultracinquantenni. <Non deve stupire la richiesta di personale non più giovane – spiega Gianluca Gioia, partner di MCS -: è tipica dei periodi d'incertezza. Si tratta di una scelta in virtù della quale si cerca di dare affidabilità all'azienda>.

La ricerca di middle manager è in aumento per la maggior parte delle figure professionali. La più richiesta è quella di direttore commerciale per l'Italia (34%), mentre rimane stabile la domanda di responsabili commerciali per l'estero (7%): in quest'ultimo caso le aree più interessate sono Europa, Estremo Oriente e, in misura inferiore, Americhe.

Al secondo posto nella *hit parade* delle figure più ricercate si collocano i responsabili amministrazione, finanza e controllo (17%). E' in aumento anche la domanda di responsabili marketing (14%), risorse umane (9%) e Ict (4%). In leggero calo, invece, responsabili *operations* (11%) e comunicazione (2%).

<Dopo un periodo di stasi che ha interessato i primi mesi dell'anno, dovuto alla difficile congiuntura e alla pausa elettorale – sottolinea Gioia -, si assiste a uno sforzo per il rilancio e la crescita da parte delle imprese che, grazie a nuove aspettative di ripresa, hanno ridato impulso a numerosi progetti e iniziative, con un occhio allo sviluppo commerciale e uno ai conti. Ecco perché le figure più richieste sono quelle commerciali e di controllo>.

In particolare, la crescita riguarderebbe i settori dei servizi, della grande distribuzione organizzata, dei beni di lusso e delle utility, mentre si prevede stabilità per quelli dell'industria, dell'Ict, dell'abbigliamento e dell'automotive e un calo dell'alimentare.